



COMUNE DI PIANORO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pianoro, 10/02/2023

Ai Responsabili di Area;

Al Segretario generale Dott.
Marco Carapezzi;

Al Dirigente dott. Luca Lenzi;

OGGETTO: RENDICONTO 2022 – OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Richiamato e riportato di seguito l'art. 62 del vigente Regolamento di contabilità comunale:

“Il riaccertamento dei residui:

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese e della corretta imputazione a bilancio in funzione della esigibilità delle obbligazioni giuridiche sottostanti.

Spetta a ciascun responsabile del servizio, per le entrate e le spese di rispettiva competenza assegnate con il PEG, la verifica in ordine ai requisiti per il mantenimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio.

A tal fine il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi, l'elenco degli accertamenti di entrata ancora da riscuotere e degli impegni di spesa ancora da pagare derivanti dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

Prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio, ogni responsabile di servizio provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi.

Le risultanze finali dell'attività di riaccertamento dei residui sono formalizzate con apposita determinazione che ogni responsabile di servizio deve adottare, di norma, entro e non oltre il 28 febbraio.

Alla determinazione sono allegati gli elenchi contenenti gli impegni e gli accertamenti da mantenere a residuo, da re-imputare e da eliminare.

Sulla base della verifica effettuata da ciascun responsabile il servizio finanziario predispone la delibera di Giunta comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'Organo di Revisione. “

Si forniscono di seguito le indicazioni per le operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2022.

Tutte le operazioni richieste dovranno concludersi con l'invio per email dei prospetti inviati insieme a questa comunicazione, alla Responsabile dell'Area III e al Dirigente dott. Luca Lenzi **improrogabilmente entro e non oltre VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2023**.

Si richiede la massima puntualità nel rispetto della scadenza sopra indicata anche per poter permettere il caricamento di tutte le variazioni sull'applicativo di contabilità e fornire alle varie aree i prospetti da allegare alla determina di propria competenza di cui al comma 5 dell'art 62 del regolamento di contabilità sopra riportato.

CHIUSURA DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

Di seguito vengono fornite specifiche indicazioni per le operazioni di cui sopra distinte per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Si raccomanda ai Responsabili di Area di fornire, come specificato di seguito, tutte le informazioni necessarie al controllo da parte della Ragioneria della correttezza delle procedure contabili poste in essere per quanto di competenza dei propri uffici .

Come noto, inoltre, il Collegio dei Revisori effettuerà i dovuti controlli sull'attività di riaccertamento dei residui, su cui è tenuto a rilasciare parere, e pertanto si raccomanda di conservare agli atti tutta la documentazione necessaria a comprova dell'esistenza e della esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche attive e passive.

PARTE CORRENTE

A) Entrate correnti

Relativamente alle entrate correnti, è necessario porre in essere alcune attività fondamentali per la determinazione dei residui attivi ed in particolare:

- ✓ **la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito**, al fine di garantire un risultato di amministrazione fedele alla reale situazione creditoria dell'ente;
- ✓ **i termini di prescrizione**, valutando tutti gli adempimenti necessari per evitare la perdita del diritto a riscuotere quanto dovuto all'Ente.

Relativamente alle fasi sopra indicate è necessario:

1. Verificare preliminarmente se siano stati emessi tutti gli atti di accertamento da registrare sull'esercizio 2022; in caso contrario **trasmettere con sollecitudine gli atti di accertamento mancanti alla Ragioneria per la conseguente contabilizzazione**.
2. Verificare la fondatezza giuridica dei residui di propria competenza di cui al prospetto excel allegato, valutando, al fine del loro mantenimento, l'effettiva esigibilità dei crediti conservati a residuo e la reale possibilità di riscossione.
3. Se, a seguito della verifica di cui al punto precedente, **si reputi di eliminare un residuo attivo, è obbligatorio indicare nel campo note del prospetto allegato adeguata motivazione**, specificando se trattasi di insussistenza (es: per accertamento indebito o errato nell'importo o per legale estinzione) o di credito assolutamente inesigibile, nel caso in cui si siano tentate tutte le operazioni di riscossione possibili ma il recupero del credito non sia più realizzabile (es: utente deceduto senza lasciare eredi). Si ricorda che in sede di rendiconto si procede d'ufficio allo

stralcio dal Conto del Bilancio e all'iscrizione nello Stato patrimoniale dei crediti con anzianità superiore a cinque anni;

4. Valutare il grado di esigibilità di ogni singolo credito e del relativo stato di riscossione, attraverso un lavoro puntuale di verifica di ciascun residuo attivo.
5. Relativamente alle **entrate da trasferimenti** e contributi da altre amministrazioni pubbliche (correnti ed in conto capitale) e ad altre **entrate vincolate** per legge, si ricorda che l'accertamento di entrata deve essere imputato nella stessa annualità della spesa correlata, in caso contrario si provvederà a generare un vincolo nell'avanzo di amministrazione, si chiede pertanto di indicare nell'apposita colonna i capitoli di spesa a cui l'entrata è vincolata e i relativi impegni di spesa. Si ricorda che il Comune è chiamato spesso a dover rendicontare ad enti differenti le medesime entrate vincolate (fondone, trasferimenti covid, conto annuale, contributi regionali e statali, ecc) pertanto si chiede di essere coerenti con eventuali rendicontazione che abbiate già inviato all'esterno.

Come richiesto dall'Organo di revisione, da quest'anno è necessario controllare che ci sia corrispondenza per importo e annualità, tra i residui attivi che si decide di mantenere e le quote residue ancora da incassare che risultano dai gestionali che ognuno utilizza per la gestione delle entrate di propria competenza.

Nella colonna "ATTESTAZIONE CHE L'ENTRATA RESIDUA E' STATA PARIFICATA CON IL GESTIONALE IN DOTAZIONE ALL'AREA CHE NE HA LA RESPONSABILITA'" indicare l'importo che risulta nei gestionali e motivare l'eventuale differenza con quanto iscritto in contabilità.

B) Spese correnti

Relativamente alla chiusura della contabilità finanziaria in questa fase le operazioni riguardano:

1. **la determinazione delle somme da conservare come residui passivi** in quanto corrispondenti a posizioni debitorie effettive;
2. **la determinazione dei residui passivi eventualmente da riscrivere** in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per conservare le somme a residuo gli uffici dovranno valutare la fondatezza giuridica degli impegni 2021 e precedenti, verificando che sussista l'effettiva posizione debitoria, anche per quanto riguarda gli impegni assunti senza determinazione dirigenziale (impegno obbligatorio ai sensi dell'art. 183 del T.U.), al fine di **evitare la conservazione di residui privi a monte di effettive obbligazioni giuridiche**, fatta salva la conservazione delle somme aventi destinazione vincolata per legge.

Si raccomanda al riguardo di effettuare un'attenta analisi della fondatezza giuridica di residui passivi antecedenti il 2022, in quanto la combinazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata e dei tempi standard di pagamento di 30 giorni, imposti alla Pubblica Amministrazione dal D. Lgs. n. 192 del 9/11/2012, limitano la possibilità di formazione di residui passivi, salvo motivate eccezioni.

Con riferimento in particolare all'acquisto di beni e servizi eventuali residui passivi troveranno giustificazione solo in presenza di determinate situazioni, tra cui:

- ✓ fallimenti
- ✓ contenziosi
- ✓ irregolarità contributiva (Durc irregolare)

I residui passivi che non rispondono a quanto sopra illustrato dovranno pertanto essere definitivamente eliminati e sarà effettuata anche d'ufficio una valutazione dei singoli casi, TENENDO CONTO ANCHE DELLE MOTIVAZIONI CHE SARANNO INDICATE NELL'APPOSITA COLONNA NOTE.

I residui passivi **antecedenti al 2021**, se sono stati conservati in esercizi precedenti in quanto rappresentano obbligazioni giuridiche già scadute, non possono essere oggetto di reiscrizione.

Gli **impegni 2022**, per la quota non ancora pagata al 31/12/2022, dovranno essere re-imputati agli esercizi successivi, per la parte relativa ad **obbligazioni giuridiche esigibili SUCCESSIVAMENTE a detta data**, in base alla loro scadenza. Tali impegni verranno pertanto ridotti o azzerati nell'esercizio 2022 e riscritti nuovamente come impegni "competenza da esigibilità" in uno o più anni successivi indicati dall'ufficio.

Si rappresenta al riguardo che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, relativamente alle spese correnti, prevede tale possibilità solo in casi particolari, tra cui:

- eventi non prevedibili verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno, a seguito dei quali l'obbligazione risulta non più interamente esigibile nell'esercizio di assunzione,
- impegni finanziati da entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, le quali sono esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa,
- spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante,
- spese per incarichi a legali esterni.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Si distinguono al riguardo le seguenti casistiche:

1. **residui passivi antecedenti al 2022:** come per le spese correnti, se sono stati conservati in esercizi precedenti in quanto rappresentano obbligazioni giuridiche già scadute, non possono essere oggetto di reiscrizione, ma potranno essere soltanto:
 - confermati in quanto corrispondenti ancora a posizioni debitorie effettive,
 - ridotti in tutto o in parte in quanto rappresentano economie di spesa;

La Responsabile dell'Area III Finanziaria

Dott.ssa Laura Ciancabilla